



LA STORIA DELL'ISOLA E DA QUI SI RIPARTE...

Nuove rotte per la musica italiana

'La storia continua' c'è scritto in copertina e continua davvero, visto che questa frase ha il doppio significato di ricordare - a noi e a tutti - che quegli artisti sono solo una piccola parte di quanti hanno fatto e stanno facendo la storia della musica italiana. E 'la storia continua' anche per noi, perché quelle copertine sono rappresentative del lavoro portato avanti negli anni da L'Isola che non c'era, una rivista che oggi cambia nome e riparte per navigare su nuove rotte in maniera ancora più innovativa.

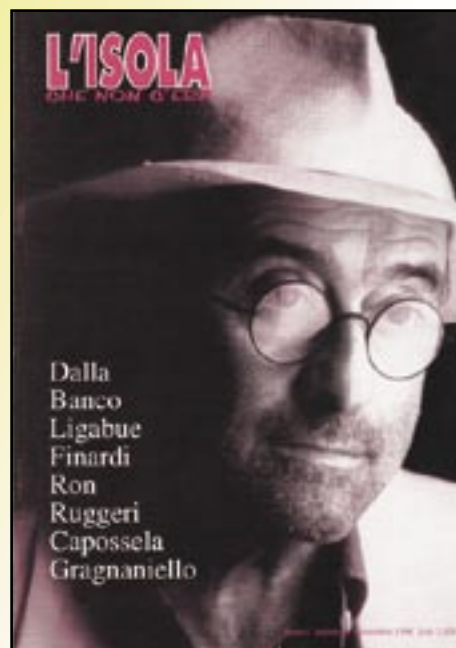
Partiamo dalla fine. Con la rivista che avete tra le mani nasce un nuovo modo di fare informazione musicale in Italia. Enunciazione di principio che speriamo non suoni troppo autocelebrativa, ma piuttosto come un obiettivo di medio e lungo termine da parte di una redazione che intorno a questo progetto sta concentrando anni di passione e confronto.

Una rivista nuova dicevamo, ma che parte da lontano. Da quell'autunno del 1996 in cui un gruppo di amici diede vita a L'Isola che non c'era, la prima rivista dedicata esclusivamente alla musica italiana. Certo, qualche anno prima c'erano state esperienze significative di altri editori (ne citiamo una per tutte, quella di 'Blu and Blu' nata nel 1986 e chiusa dopo qualche anno), ma nel 1996 sul mercato non c'era una rivista che trattasse solo "italiano". Quello che vedete qui a fianco è il primo numero (oggi ormai esaurito) con Lucio Dalla in copertina, che nella splendida di foto di Maurizio Viola dava il via ad una stagione di ben 41 numeri (l'ultimo, con la copertina di Modugno, risale ormai a più di un anno fa). L'idea iniziale era molto semplice: dare (o comunque ri-dare) voce e spazio alla musica italiana in un mercato

editoriale monopolizzato da testate che, seppur valide, non avevano nel proprio dna questa caratteristica. Dopo dodici anni di pubblicazioni L'Isola che non c'era cede il passo e arriva **'L'ISOLA della musica italiana'**, raccogliendo così il suo carico di esperienza e di emozioni.

Stesso gruppo di lavoro (con l'innesto di una decina di nuovi e giovani collaboratori) e una redazione allargata che poggia ancora i suoi cardini su persone che hanno visto crescere la "vecchia" Isola e che ora dimostrano lo stesso entusiasmo e la stessa curiosità di sempre.

Tra le caratteristiche che manterremo c'è quella di dedicare la copertina ad un solo personaggio, spesso scelto tra quelli che sono lontani dalle logiche mainstream o dalle mode del momento. Una scelta forte che inevitabilmente espone a critiche e plausi. Sulle prime sorvoliamo, mentre ci sembra questo il tempo ed il luogo per rimarcare che, oltre ad aver tributato nomi storici e affermati, molte sono state le scommesse su artisti emergenti o comunque su nomi meno conosciuti a livello nazionale. Sono molti i personaggi, ora anche noti, che hanno avuto la loro "prima copertina" proprio da L'Isola



L'Isola che non c'era nasce nel 1996 e la prima copertina è dedicata a Lucio Dalla

che non c'era (alcuni esempi li trovate qui a fianco).

Si volta pagina quindi, si parte puntando dritto verso un pubblico nuovo senza dimenticare quello acquisito. L'intento, ora come allora, è quello di valorizzare il patrimonio musicale italiano, avendo come punto di riferimento editoriale la canzone d'autore, nella sua accezione più ampia.

Una 'canzone d'autore' che nell'ultimo decennio ha visto emergere nuovi personaggi; si è trasformata, plasmata, contaminata con altri generi e di queste nuove sfumature è doveroso tener conto, sviluppando un lavoro di promozione e valorizzazione attraverso un nuovo circuito distributivo free-press, che con le sue 80.000 copie diventa di fatto la più diffusa rivista del settore. Non più solo un marchio storico del giornalismo specializzato, ma una rete capillare che coinvolge inizialmente 10 città (Torino, Genova, Milano, Brescia,

Verona, Bologna, Firenze, Roma, Pescara e Napoli) con oltre 290 punti-Isola dove poter ritirare gratuitamente una copia.

Concedendo la promozione culturale come una necessità del nostro tempo, **L'ISOLA** vuole porsi come riferimento nella creazione di contenitori e

contenuti. Una voglia concreta di unire musica e parole attraverso un circuito nazionale (librerie, negozi di dischi e strumenti, locali, biblioteche, scuole di musica, studi di registrazione, ecc) che di volta in volta si presta ad esigenze diverse.

Una piattaforma che sappia rispondere con più strumenti contemporaneamente alle nuove sfide del mercato musicale. Oltre alla free-press, quindi, un sito aggiornato quotidianamente, un selezionato catalogo di dischi e libri spesso di difficile reperibilità, una serie di eventi organizzati e gestiti direttamente, un canale video, un concorso annuale e molte altre iniziative in cantiere che prenderanno forma in questi mesi.

Non una semplice rivista, ma un progetto per la musica italiana.

La redazione



*Nel corso degli anni, molti sono
gli artisti che hanno ricevuto la loro
"prima copertina" proprio da
L'Isola che non c'era...*

**L'ISOLA, UN NUOVO CIRCUITO
PER FAR VIVERE LA MUSICA**

